

GIORGIO CABALLINI di SASSOFERRATO, nasce a Trieste l'8 settembre 1946.

Diploma in Ragioneria e laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Verona, con tesi in Merceologia dal titolo "Il Caffè".

Assolve il servizio militare frequentando la Scuola Allievi Ufficiali di Artiglieria "Sausa" di Foligno.

Nell'agosto del 1971 all'età di 25 anni entra nell'azienda di famiglia "Dersut Caffè" (torrefazione e vendita caffè ed ex-coloniali), rilevata nel 1949 dal padre Vincenzo, con il quale collabora per un lungo periodo contribuendo attivamente ad una gestione sempre più dinamica al punto di farla diventare sempre più un'azienda di grande rilievo nel territorio anche con l'espansione di attività collaterali: apertura in franchising di oltre 130 botteghe del caffè e l'inaugurazione nel 2010 di un importante museo dedicato al mondo del caffè, il "Museo del Caffè Dersut".

Tra le altre iniziative a favore della città di residenza, con lascito testamentario, il padre, co. dr Vincenzo, ha donato la propria villa, al Comune di Conegliano, dandola poi in gestione all'ente "Casa Fenzi" (Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza nata nel 1872) che l'ha destinata a "Centro diurno per anziani - Conti Caballini di Sassoferrato", cosa avvenuta con la piena condivisione dei figli Giorgio e Silva.

Giorgio :

- attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Dersut Caffè,
- è stato per 12 anni Presidente del "Gruppo Triveneto Torrefattori di Caffè" (dal settembre del 2004 al settembre del 2016). Durante la sua presidenza ha contribuito alla trasformazione del GTTC in "Gruppo Italiano Torrefattori di Caffè", del quale ne è ora Presidente Onorario;
- ha fondato in data 15 settembre 2014 a Conegliano, insieme ad una cordata di altri imprenditori del caffè, il "Consorzio di Tutela del Caffè Espresso Italiano", del quale è Presidente; tale Consorzio è nato per ottenere il riconoscimento del caffè espresso italiano di "Patrimonio Immateriale dell'Umanità" da parte dell'UNESCO.

Giorgio è discendente diretto della nobile famiglia dei conti Caballini di Sassoferrato che governarono anticamente la nostra città, alternandosi per diversi secoli nelle cariche di Cancelliere, Camerlengo, Priore e Gonfaloniere e Podestà in tempi più recenti.

Il Conte Romualdo diede l'addio a Sassoferrato nel 1852 trasferendosi a Loreto.

Via via, la famiglia si trasferì poi a Bologna, Modena, Trieste e infine a Conegliano dove, dal 1949, risiedono.